

lettere@ilmanifesto.it**Lettera aperta a Rifondazione**

Venerdì scorso i lavoratori del gruppo Fincantieri hanno scioperato e in 3mila abbiamo dato vita a una manifestazione con un comizio in cui la Fiom, presenti il segretario generale e il responsabile nazionale per la cantieristica, ha ribadito un «no» secco alla quotazione in Borsa di Fincantieri voluta dal governo. Una delegazione ha consegnato alla Presidenza del Consiglio 6.400 firme dei dipendenti per chiedere a Prodi di fermarsi. Ma il giorno dopo su Liberazione Maurizio Zipponi, responsabile nazionale lavoro Prc, affermava che «c'è bisogno di un nuovo piano industriale concordato coi sindacati. Solo dopo si valuterà quali sono gli strumenti finanziari idonei a realizzarlo». Siamo lavoratori ma non sprovveduti. Significa che mentre la Fiom dice «no», Zipponi dice «ni» e lascia la porta socchiusa. Dopo che Alfonso Gianni aveva affermato di non essere contrario alla quotazione, dopo che invece il comitato politico nazionale di Rc aveva espresso unanime il suo sostegno alla Fiom e che lo stesso segretario aveva dichiarato: «Siamo assolutamente contrari e su questo disposti ad andare fino in fondo», è ora di fare chiarezza. Qual è la posizione della segreteria nazionale di Rc? Si parla tanto di unità della sinistra e il segretario della Fiom Rinaldini viene invitato alle riunioni di Rc per discuterne il futuro. Come mai allora il nostro partito non dice in modo inequivocabile e definitivo - come ha fatto la Fiom in piazza - che è contrario alla quotazione? Se non si è unitari su questo a cosa serve l'unità? Non vogliamo essere tenuti appesi a mezze frasi, che magari a noi suggeriscono una cosa e a Prodi l'esatto contrario. Oggi che siete impegnati a discutere di economia in un convegno intitolato «Locuste o formiche?» vi ricordiamo che noi siamo le formiche, che col loro lavoro producono la ricchezza di questa società, mentre loro, quelli che vogliono privatizzare, tagliare, delocalizzare (e oggi anche farci lavorare di più e tagliarci le pensioni) sono le locuste. Il 9 giugno Rc ha preferito una piazza governativa al corteo dei movimenti ed è stata sconfitta. Non vorremmo che domani preferisse Prodi e la Borsa a noi. Perseverare sarebbe diabolico!

Circolo e Cellula Prc Fincantieri,
Genova e Riva Trigoso

